



# ISTITUTO TECNICO ECONOMICO 'FELICIANO SCARPELLINI'

## GanttProject



### PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2016/2019

Aggiornamento anno scolastico 2016/2017



## Anagrafica

### Istituzione scolastica

Istituto Tecnico Economico 'Feliciano Scarpellini' – Foligno (PG)

Codice meccanografico: pgtd1000v

### Responsabile del Piano (DS)

Giovanna Carnevali

Telefono: 0742.350417

Email: giovanna.carnevali@istruzione.it

### Referente del Piano

Alessandra Cristofani

Telefono: 0742.350417

Email: alecristofani@virgilio.it

Ruolo nella scuola: Funzione strumentale Ptof

### Nucleo Interno di Valutazione

Giovanna Carnevali (DS)

Fausto Rapaccini (collaboratore Ds)

Alessandra Cristofani (Funzione strumentale Ptof)

### Durata dell'intervento

Periodo di realizzazione: triennio 2016/2019\*

Risorse destinate al piano: vedi budget

\* **L'Istituto ha attivato i progetti del Piano di Miglioramento già a partire dall'anno scolastico 2015/2016**, anno di passaggio verso il progressivo riallineamento con l'orizzonte triennale previsto dal nuovo quadro normativo e pertanto di preparazione e costruzione delle condizioni necessarie per la più completa ed efficace attuazione sia del Piano di Miglioramento che del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (nota 2805 dell'11.12.2015).

## Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in quattro sezioni, escludendo la preliminare sezione relativa ai dati anagrafici dell'Istituzione scolastica, non inserita nel presente computo.

La **prima e seconda sezione**, oltre ad esplicitare i componenti del Comitato di Miglioramento, indicano le motivazioni alla base della scelta dei progetti, selezionati in base al loro collegamento con gli esiti dell'autovalutazione. Contengono pertanto la schematizzazione delle azioni di miglioramento promosse dalla scuola connesse agli obiettivi di processo e le priorità individuate nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione.

La **terza sezione** illustra la pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo che la scuola intende raggiungere. In dettaglio vengono descritti i tre progetti di miglioramento di cui si illustrano le caratteristiche, si elencano i destinatari, si definiscono le attività poste in essere, si individuano le modalità di monitoraggio (frequenza e tipologia delle azioni, eventuali feedback, anche informali, provenienti dall'esterno), si indica il budget di spesa previsto (relativamente sia all'impiego di risorse interne che di figure professionali esterne e in relazione all'impegno finanziario dato dall'acquisto di beni o dall'erogazione di servizi).

La **quarta sezione** si concentra sulla valutazione in itinere degli esiti raggiunti sulla base degli indicatori scelti nel Rav come strumenti di misurazione dei traguardi previsti (Sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione). Segue l'esplicitazione delle modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica.

## **Prima sezione**

### **Selezione degli obiettivi di processo**

#### **1.1 NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E GRUPPI DI PROGETTO**

Nella scelta dei componenti del Nucleo Interno di Valutazione il Dirigente Scolastico ha deciso di avvalersi del **collaboratore del dirigente** in ragione della sua comprovata esperienza e capacità di coordinamento e della **funzione strumentale Ptof**, cui è stato concesso un semiesonero proprio per garantire la rielaborazione e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento (in coerenza con gli esiti emersi dal Rav e con le priorità individuate nel Ptof) in ragione sia della pregressa attività di collaborazione nella revisione del Rav che delle sue specifiche competenze professionali nell'ambito della comunicazione.

Il Dirigente scolastico ha inoltre individuato tra i docenti in organico i componenti dei gruppi di progetto tra coloro che per percorsi professionali e formativi, competenze e attitudini negli ambiti di riferimento garantiscono efficacia e affidabilità nell'espletamento dei compiti loro assegnati.

#### **1.2 MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**

Il Nucleo Interno di Valutazione, al fine di diffondere il processo di miglioramento e farlo diventare patrimonio dell'intera comunità scolastica e contemporaneamente condurre un monitoraggio periodico dell'andamento del Piano (confronto tra la situazione iniziale e quella progressivamente in atto), ha calendarizzato incontri periodici con i componenti dei vari gruppi di progetto e con tutti i membri della comunità scolastica, a vario titolo coinvolti nel piano di miglioramento dell'istituto.

A tal fine, nella fase di attuazione dei progetti è stato previsto il coinvolgimento attivo degli studenti con un percorso scolastico eccellente in qualità di tutor dei propri compagni di classe in difficoltà (progetto You Care). Nella progettazione del Piano di Miglioramento la scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

Il Dirigente scolastico è stato sempre presente agli incontri del Nucleo Interno di Valutazione monitorando costantemente l'andamento del Piano di Miglioramento (come documentato dai verbali delle riunioni di staff convocate a tal scopo).

### **1.3 RELAZIONE TRA RAV E PDM**

L'analisi del Rapporto di Autovalutazione, effettuata dalla dirigenza e dal suo staff, ha permesso di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto. Il management ha pertanto stabilito di attivare tre progetti finalizzati al miglioramento delle performance scolastiche degli iscritti.

Pur selezionando gli obiettivi di processo sulla base delle priorità individuate nel Rav, la scuola nella fase di attuazione delle azioni di miglioramento ha scelto di non procedere ad una gerarchizzazione dei progetti, essendo, gli stessi, tutti orientati al comune obiettivo di garantire una istruzione il più possibile equa ed inclusiva, volta ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso una diversificazione dei percorsi che consenta la valorizzazione delle diverse potenzialità di ciascuno.

Il Nucleo Interno di Valutazione ha inoltre ritenuto opportuno operare in una logica di rete, predisponendo un piano di lavoro per processi e non per attività singole e sollecitando l'interazione continua tra gruppi, condizione che permette, oltre al contenimento dei costi (grazie all'ottimizzazione degli strumenti e delle risorse), una visione d'insieme che facilita l'allineamento dei risultati (in termini di efficacia e realizzabilità) alle scelte strategiche definite dalla dirigenza. La sistematica collaborazione tra gruppi di lavoro risulta infine operativamente necessaria proprio in virtù della comune area di intervento, inerente i risultati didattici ottenuti e attesi, che presuppone azioni formative sinergiche ed integrate. Ogni gruppo di lavoro è guidato da un docente, con funzione di coordinamento, che ha il compito di monitorare le varie fasi del progetto e redigere un report a cadenza periodica.

## 1.4 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità

La tabella riporta gli obiettivi di processo (già indicati nel Rav) che la scuola intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle individuate priorità strategiche.

Al fine di evitare il rischio di ridondanza degli obiettivi, la loro selezione è stata effettuata, accorpando quelli di essi che presentavano delle analogie e tenendo conto della triplice esigenza di **rafforzare le competenze di base, disciplinari, chiave e di cittadinanza, differenziare i percorsi formativi** (anche attraverso l'allestimento di nuovi setting d'aula), nell'ottica di una personalizzazione degli apprendimenti rispettosa degli stili e dei ritmi sia delle eccellenze che degli studenti in difficoltà, **monitorare sistematicamente i percorsi formativi e/o occupazionali post diploma**.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità 1 Esiti scolastici	Priorità 2 Competenze chiave e di cittadinanza	Priorità 3 Risultati a distanza
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettare e valutare in modo comune per aree disciplinari e interdisciplinari Acquisire le competenze chiave e di cittadinanza Coinvolgere le famiglie	x	x	
	Rafforzare le competenze di base e disciplinari Monitorare in modo sistematico gli esiti	x		x
	Sottoscrivere patto formativo individuale Attivare tutoraggio Prevedere colloqui di rimotivazione Redigere report di rilevazione progressi	x		
	Partecipare a convegni, concorsi e progetti Attivare classi aperte con gruppi di livello Prevedere attività di arricchimento curricolare ed extracurricolare	X	x	

<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning a disposizione dell'Istituto	x	x	
	Organizzare ambienti laboratoriali con setting che facilitino l'apprendimento collaborativo	x	x	

## 1.5 Relazione tra esiti, priorità e traguardi di lungo periodo

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	<b>PRIORITA' 1</b> <b>Risultati scolastici</b>	
<b>Anno scolastico 2015/2016</b>	<p style="text-align: center; color: #0070C0;"><b>ESITI IN MATEMATICA ED ECONOMIA AZIENDALE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Primo biennio:</b> migliorare gli esiti in Matematica</p> <p style="text-align: center;"><b>Secondo biennio:</b> migliorare gli esiti in Matematica ed Economia Aziendale</p>	<p style="text-align: center;">Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio in Matematica ed Economia Aziendale</p> <p style="text-align: center;">Ridurre il numero di studenti del primo biennio, con sospensione del giudizio in Matematica ed Economia Aziendale, non ammessi alla classe successiva agli esami di saldo debito di settembre (mezzo punto percentuale ogni anno)</p>
<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	<p style="text-align: center;"><b>Primo biennio:</b> migliorare gli esiti in Matematica</p> <p style="text-align: center;"><b>Secondo biennio:</b> migliorare gli esiti in Matematica ed Economia Aziendale</p>	
<b>Anno scolastico 2015/2016</b>	<p style="text-align: center; color: #0070C0;"><b>ABBANDONI E TRASFERIMENTI</b></p> <p style="text-align: center;">Contenere il tasso di abbandono scolastico</p>	<p style="text-align: center;">Ridurre la percentuale degli abbandoni del percorso scolastico, portandola entro la soglia del 10%</p>
<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	<p style="text-align: center;">Contenere il tasso di trasferimenti in uscita</p>	<p style="text-align: center;">Ridurre il numero di trasferimenti in uscita (mezzo punto percentuale ogni anno)</p>





**PRIORITA' 3**  
**Risultati a distanza**

<b>Anno scolastico 2015/2016</b>	Innalzare il numero di diplomati che si iscrive all'Università	Aumentare la percentuale di diplomati che si iscrive all'Università
<b>Anno scolastico 2016/2017</b>	Mantenere al 31% la percentuale di studenti che si iscrive all'Università	Mantenere al 31% la percentuale di studenti che si iscrive all'Università

## 1.6 Relazione tra obiettivi/priorità e risultati

Esiti degli Studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
<b>Risultati scolastici</b>	<b>Primo biennio:</b> migliorare gli esiti in Matematica <b>Secondo biennio:</b> migliorare gli esiti in Matematica ed Economia Aziendale	Ridurre di <b>1,5 punti percentuali</b> le non ammissioni alla classe successiva <u>agli esami di saldo debito</u> di fine agosto degli studenti con sospensione del giudizio in matematica ed economia aziendale	Ridurre di <b>0,5 punti percentuali</b> le non ammissioni alla classe successiva <u>agli esami di saldo debito</u> di fine agosto degli studenti con sospensione del giudizio in matematica ed economia aziendale	Ridurre di <b>0,5 punti percentuali</b> le non ammissioni alla classe successiva <u>agli esami di saldo debito</u> di fine agosto degli studenti con sospensione del giudizio in matematica ed economia aziendale	Ridurre di <b>0,5 punti percentuali</b> le non ammissioni alla classe successiva <u>agli esami di saldo debito</u> di fine agosto degli studenti con sospensione del giudizio in matematica ed economia aziendale
	<b>Priorità n. 2</b>	<b>Traguardi</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>
	Contenere il tasso di trasferimenti in uscita	Ridurre di <b>1,5 punti percentuali</b> la percentuale dei <u>trasferimenti in uscita</u>	Ridurre di <b>0,5 punti percentuali</b> la percentuale dei <u>trasferimenti in uscita</u>	Ridurre di <b>0,5 punti percentuali</b> la percentuale dei <u>trasferimenti in uscita</u>	Ridurre di <b>0,5 punti percentuali</b> la percentuale dei <u>trasferimenti in uscita</u>
	<b>Priorità n. 3</b>	<b>Traguardi</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>
Valorizzare il talento e promuovere le eccellenze	Mantenere la percentuale degli alunni con <u>votazioni comprese tra 81/100 e 100/100</u> agli Esami di Stato <b>superiore ai benchmark di riferimento</b>  Consolidare il risultato raggiunto nell'attribuzione della <u>lode agli Esami di Stato (percentuale minima del 2%)</u>	Mantenere la percentuale degli alunni con <u>votazioni comprese tra 81/100 e 100/100</u> agli Esami di Stato <b>superiore ai benchmark di riferimento</b>  Consolidare il risultato raggiunto nell'attribuzione della <u>lode agli Esami di Stato (percentuale minima del 2%)</u>	Mantenere la percentuale degli alunni con <u>votazioni comprese tra 81/100 e 100/100</u> agli Esami di Stato <b>superiore ai benchmark di riferimento</b>  Consolidare il risultato raggiunto nell'attribuzione della <u>lode agli Esami di Stato (percentuale minima del 2%)</u>	Mantenere la percentuale degli alunni con <u>votazioni comprese tra 81/100 e 100/100</u> agli Esami di Stato <b>superiore ai benchmark di riferimento</b>  Consolidare il risultato raggiunto nell'attribuzione della <u>lode agli Esami di Stato (percentuale minima del 2%)</u>	

<p><b>Competenze chiave e di cittadinanza</b></p>	<p>Elaborare strumenti specifici per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p><b>Ultimazione della griglia di valutazione</b> delle competenze chiave e di cittadinanza e delle life skills</p> <p>Innalzamento del numero di <b>studenti impegnati in attività di volontariato laico e religioso</b></p>	<p><b>Ultimazione della griglia di valutazione</b> delle competenze chiave e di cittadinanza e delle life skills</p> <p>Innalzamento del numero di <b>studenti impegnati in attività di volontariato laico e religioso</b></p>	<p><b>Ultimazione della griglia di valutazione</b> delle competenze chiave e di cittadinanza e delle life skills</p> <p>Innalzamento del numero di <b>studenti impegnati in attività di volontariato laico e religioso</b></p>	<p><b>Ultimazione della griglia di valutazione</b> delle competenze chiave e di cittadinanza e delle life skills</p> <p>Innalzamento del numero di <b>studenti impegnati in attività di volontariato laico e religioso</b></p>
<p><b>Risultati a distanza</b></p>	<p>Innalzare il numero di diplomati che si iscrive all'Università</p>	<p><b>Mantenere al 31%</b> la percentuale di studenti che si iscrive all'Università</p>	<p><b>Mantenere al 31%</b> la percentuale di studenti che si iscrive all'Università</p>	<p><b>Mantenere al 31%</b> la percentuale di studenti che si iscrive all'Università</p>	<p><b>Mantenere al 31%</b> la percentuale di studenti che si iscrive all'Università</p>

## 1.7 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>FATTIBILITA'</b> (DA 1 A 5)	<b>IMPATTO</b> (DA 1 A 5)	<b>PRODOTTO</b> (Valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Progettare e valutare in modo comune per aree disciplinari e interdisciplinari	4	3	12
2	Acquisire le competenze chiave e di cittadinanza	3	3	9
3	Coinvolgere le famiglie	3	3	9
4	Rafforzare le competenze di base e disciplinari	3	4	12
5	Attivare servizi di supporto allo studio	5	3	15
6	Monitorare in modo sistematico gli esiti	2	3	6
7	Sottoscrivere un patto formativo individuale	5	2	10
8	Attivare forme di tutoraggio individuale	5	3	15
9	Prevedere colloqui di rimotivazione	5	3	15
10	Redigere specifici report di rilevazione progressi	5	3	15
11	Partecipare a convegni, concorsi e progetti	5	3	15
12	Attivare classi aperte con gruppi di livello	4	4	16
13	Prevedere attività di arricchimento curricolare ed extracurricolare	5	3	15
14	Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning	4	3	12
15	Organizzare ambienti laboratoriali con setting che facilitino l'apprendimento collaborativo	4	3	12

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, la scuola ha stimato il loro **grado di fattibilità**. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, il prodotto dei quali ha determinato una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

**LEGENDA** 1: NULLO - 2: SCARSO - 3: PIU' CHE SUFFICIENTE - 4: SODDISFACENTE - 5: COMPLETO

## 1.8 Risultati attesi e monitoraggio del processo

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>		<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
1	Successo formativo degli studenti del primo biennio dell'Istituto	Diminuzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva all'esame di saldo debito del mese di agosto (soprattutto a Matematica ed Economia Aziendale)	Incontri periodici tra i membri del gruppo di progetto Incontri periodici tra il Gruppo di Progetto, il Comitato di Miglioramento e lo Staff di dirigenza	Analisi e comparazione degli esiti intermedi e finali (storico triennale) Analisi dei contenuti delle schede di monitoraggio dei progetti
2	Successo formativo degli studenti ripetenti e/o a rischio di fuoriuscita dal sistema scolastico	Riduzione del tasso di abbandono precoce del percorso formativo soprattutto in relazione alla percentuale di trasferimenti in uscita	Incontri bimestrali tra i membri del gruppo di progetto Incontri periodici tra il Gruppo di Progetto e il Comitato di Miglioramento e lo Staff di dirigenza	Analisi dei contenuti dei report di rilevazione dei progressi  Focus group
3	Diversificazione dei percorsi di studio	Innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta formativa attraverso la valorizzazione dei talenti e la promozione delle eccellenze	Incontri periodici tra i membri del gruppo di progetto Incontri periodici tra il Gruppo di Progetto, il Comitato di Miglioramento e lo Staff di dirigenza	Analisi dei contenuti dei report di rilevazione dei progressi  Focus group

La presente tabella definisce l'elenco degli obiettivi di processo, oggetto della successiva pianificazione progettuale. Vengono inoltre esplicitati i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica, in forma concreta e osservabile, dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

## Seconda sezione

### 2.1 Azioni progettuali per raggiungere gli obiettivi di processo

La presente sezione illustra le azioni che la scuola intende compiere per raggiungere ciascun obiettivo di processo. Tali azioni sono connesse agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 e ai principi ispiratori del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (disseminazione nelle scuole di pratiche educative).

#### AZIONI PROGETTUALI VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Fattori critici di successo	Sintesi criticità Rapporto di Autovalutazione	Interventi di miglioramento
Successo formativo degli studenti ripetenti e a rischio di fuoriuscita dal sistema scolastico (con particolare riferimento al tasso di trasferimenti in uscita)	Abbandono scolastico precoce	<b>#PUNTOEACAPO – RICOMINCIAMO INSIEME</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sottoscrizione di un patto formativo individuale</li><li>• Tutoraggio da parte di un docente del Consiglio di classe</li><li>• Tutoraggio da parte di un compagno di classe (peer tutor)</li><li>• Effettuazione a inizio anno di un'unità didattica zero per eventuale riallineamento alle competenze disciplinari di base</li><li>• Coinvolgimento bimestrale delle famiglie attraverso l'invio di comunicazioni ufficiali sul rendimento scolastico dei figli</li><li>• Esplicitazione dei punti di forza del percorso di apprendimento (teoria del rinforzo di Skinner)</li><li>• Convocazione da parte del tutor degli studenti che abbiano manifestato l'intenzione di interrompere il percorso di studi per un colloquio di rimotivazione</li><li>• Redazione da parte del tutor di un report periodico con rilevazione diacronica dei progressi</li><li>• Stesura di una relazione finale</li><li>• Attività di ri-orientamento</li><li>• Monitoraggio degli esiti post abbandono (iscrizione in altre istituzioni scolastiche o corsi serali, fuoriuscita anticipata e definitiva dal percorso formativo)</li></ul>

<p>Successo formativo degli studenti del primo biennio dell'Istituto</p>	<p>Significativa incidenza del numero di studenti non ammessi alla classe successiva o ammessi con debito</p> <p>Alta percentuale di debiti formativi in Matematica ed Economia Aziendale</p>	<p style="text-align: center;"><b>AVANTI CON NOI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di recupero in orario pomeridiano per rafforzare le competenze di base</li> <li>• Indagine sulle cause e concause delle difficoltà riscontrate dagli alunni</li> <li>• Effettuazione a inizio anno di un'unità didattica zero per eventuale riallineamento alle competenze disciplinari di base</li> <li>• Sportello didattico (SOS Matematica e SOS Economia Aziendale)</li> <li>• Fermo didattico</li> <li>• Frammentazione dei programmi di studio in sottoargomenti</li> <li>• Redazione di un report periodico</li> <li>• Esplicitazione dei punti di forza del percorso di apprendimento (teoria del rinforzo di Skinner)</li> <li>• Coinvolgimento delle famiglie</li> <li>• Contatti con la scuola secondaria di primo grado per attività di sostegno nel processo di transizione verso la scuola superiore</li> <li>• Stesura di una relazione finale</li> </ul>
<p>Diversificazione dei percorsi di studio</p> <p>Innalzamento del numero di diplomati che si iscrivono all'università</p>	<p>Assenza di sistematiche iniziative per la promozione delle eccellenze e la valorizzazione dei talenti</p>	<p style="text-align: center;"><b>MASTER DELLE COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a convegni, seminari, progetti e concorsi</li> <li>• Corsi mirati di approfondimento disciplinare e multidisciplinare</li> <li>• Corsi integrativi in orario curricolare ed extracurricolare</li> <li>• Classi aperte con gruppi di livello finalizzati al potenziamento delle competenze</li> <li>• Redazione di un report periodico</li> <li>• Creazione di un albo scolastico delle eccellenze e premiazione a fine anno con attestato di merito</li> <li>• Acquisizione di crediti (portfolio dello studente)</li> <li>• Peer education</li> <li>• Esonero parziale dalle lezioni della classe di appartenenza per seguire quelle della classe successiva</li> <li>• Stesura di una relazione finale</li> </ul>



## 2.2 Caratteri innovativi delle azioni progettuali

CARATTERI INNOVATIVI DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO		obiettivi PRIORITARI L.107/2015	PRINCIPI ISPIRATORI DEL MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE
Progetto <b>Avanti con noi</b>	Didattica individualizzata (obiettivi comuni al gruppo classe ma adattamento delle metodologie d'insegnamento alle caratteristiche del singolo alunno)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	Trasformazione del modello trasmissivo della scuola  Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento (classi aperte)
Progetto <b>#Puntoeacapo</b>	Didattica individualizzata (obiettivi comuni al gruppo classe ma adattamento delle metodologie d'insegnamento alle caratteristiche del singolo alunno)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica  Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Trasformazione del modello trasmissivo della scuola  Investimento sul 'capitale umano' della scuola (apprendimento tra pari)
Progetto <b>Master delle competenze</b>	Ampliamento dell'offerta formativa finalizzato al raggiungimento di competenze di livello superiore rispetto a quelle acquisite durante il tempo-scuola  Esonero parziale dalle lezioni della classe di appartenenza per seguire le lezioni della classe successiva <sup>1</sup>	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio  Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati  Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti	Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento (classi aperte)  Trasformazione del modello trasmissivo della scuola

<sup>1</sup> In questo caso l'alunno che fruisce di tale accelerazione degli apprendimenti (tesa ad evitare il rischio di una sottostimolazione scolastica a fronte di obiettivi già raggiunti), ha l'obbligo, naturalmente, di recuperare e studiare autonomamente tutte le parti del programma previsto per la sua classe d'appartenenza, alla cui spiegazione non ha assistito perché impegnato come audiatore nella classe successiva

## 2.3 Integrazione tra Piano e Pof

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è a esso allegato. Il Ptof, elaborato sulla base delle necessità, esplicite o latenti, di tutti i portatori di interesse, recepisce tutti gli obiettivi di miglioramento esplicitati nel Piano. In particolare le iniziative e attività progettuali intendono mantenere e, ove possibile, incrementare i punti di forza dell'Istituto (risultati nelle prove standardizzate nazionali, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie) attenuando progressivamente le sue criticità (esiti scolastici in Matematica ed Economia Aziendale e rischio drop out).

## 2.4 Quick wins

<b>Titolo del progetto:</b> La misura del successo
--

<b>Responsabile del progetto</b>	Federica Ferretti
<b>Data prevista di attuazione definitiva</b>	20.12.2015
<b>Livello di priorità</b>	Progetto di rapida attuazione e ad effetto immediato

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato (la cui attuazione permette di dare visibilità immediata ai risultati del processo di autovalutazione, rafforzando in tal modo la percezione della sua utilità nei portatori di interesse), poste in essere nel periodo di tempo compreso tra l'autovalutazione e la definizione del Piano, sono state raccolte nel progetto '**La misura del successo**', rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e finalizzato alla revisione degli strumenti di misurazione delle performance (griglie di valutazione), così da garantire a tutti gli studenti della scuola lo stesso livello di prestazioni attese. Il progetto, che nasce dall'avvertita esigenza di uniformare, per discipline e classi parallele, parametri e indicatori, prevede le seguenti azioni di miglioramento:

- revisione e riformulazione degli strumenti per la valutazione degli apprendimenti (conoscenze e competenze) attraverso scale numeriche e/o descrittive;
- realizzazione di specifiche e attendibili griglie di valutazione per misurare il grado di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- elaborazione di prove strutturate (quesiti vero/falso, sì/no, a scelta multipla, completamenti) e semistrutturate (quesiti a risposta aperta con specifiche consegne relativamente alla lunghezza o ordine logico della risposta) comuni e condivise per ogni ordine di classe dell'Istituto;
- predisposizione di griglie di autovalutazione, da adottare in via sperimentale, che consentano agli studenti di riconoscere autonomamente i propri punti di forza e debolezza e monitorare personalmente i propri progressi

## Terza sezione

### Pianificazione delle azioni degli obiettivi di processo

#### 3.1 Elenco progetti

I tre progetti, funzionali al Piano di Miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, sono di seguito riportati:

- Progetto '**Avanti con noi**' finalizzato a contenere il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva o ammessi con debito formativo. Prevede azioni di rinforzo relative ai contenuti disciplinari non assimilati
- Progetto '**#Puntoeacapo – Ripartiamo insieme**' volto a ridurre il tasso di abbandono precoce del percorso formativo, con particolare riferimento al tasso di trasferimenti in uscita, individuando in tempo utile le condizioni di rischio, nelle loro manifestazioni implicite ed esplicite, che conducono al drop out scolastico. Il progetto prevede la preliminare sottoscrizione di un patto formativo individuale cui seguono attività di tutoraggio, didattico e relazionale, da parte sia di un docente del Consiglio di classe che di un compagno di classe, ed infine il monitoraggio mensile del rendimento scolastico. Il tutor di riferimento attiverà, attraverso momenti di ascolto attivo, opportune strategie di potenziamento della motivazione dello studente e promuoverà mirate azioni di recupero. Il peer tutor cercherà di assicurare il passaggio di conoscenze tra pari insegnando quel che sa al compagno in difficoltà.
- Progetto '**Master delle competenze**' propedeutico alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze e finalizzato all'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta formativa. A tal fine verranno realizzati gruppi di livello, formati sulla base del diverso grado di padronanza dei saperi disciplinari, finalizzati al potenziamento delle competenze.

#### I PROGETTI DEL PIANO

*(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)*

<b>Progetto</b>	<b>Priorità</b>
Avanti con noi	Priorità 1 Esiti scolastici
#Puntoeacapo – Ricominciamo insieme	Priorità 2 Esiti scolastici
Master delle competenze	Priorità 3 Esiti scolastici
La misura del successo	Progetto di rapida attuazione e ad effetto immediato

## 3.2 Progetto 'Avanti con noi'

<b>Titolo del progetto:</b> Avanti con noi
--

<b>Responsabile del progetto</b>	Maria Lupica
<b>Data prevista di attuazione definitiva</b> (relativamente all'a.s. 2016/2017)	31.08.2017
<b>Livello di priorità</b>	Priorità 1 Esiti scolastici

### I componenti del Gruppo di progetto

Maria Lupica (**coordinatore**)

Paolo Feliziani

Rita Pirolozzi

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto, finalizzato al contenimento del numero di studenti non ammessi alla classe successiva o, in subordine, ammessi con debito, intende adottare dei correttivi per limitare il tasso di insuccesso scolastico tra gli allievi dell'Istituto.

A partire da un'**indagine conoscitiva**, effettuata dal gruppo di progetto, sulle cause e concause delle difficoltà scolastiche degli studenti (eccessivo carico di lavoro, difficoltà nell'acquisire un corretto metodo di studio, debolezza della motivazione, carenze pregresse), il gruppo di progetto ha previsto di attivare **classi aperte**, con un'articolazione oraria flessibile e/o personalizzata, associate alla partecipazione a **corsi di recupero**<sup>2</sup> pomeridiani o al previsto **sportello didattico** (SOS Matematica e SOS Economia Aziendale), così da offrir loro un opportuno sostegno tutoriale in corso d'anno.

NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 GLI ALUNNI IMPEGNATI NELLE ATTIVITA' DI RECUPERO IN ITINERE, ADERENTI AI PROGETTI **S.O.S. MATEMATICA E S.O.S. ECONOMIA AZIENDALE** SONO RISPETTIVAMENTE **32 E 31** UNITA' \*.

\* Per lo sportello di Economia Aziendale i partecipanti provengono dalle seguenti classi: otto alunni in IV D, quattro in IV A SIA, otto in IV B SIA, sette in IV A AFM, sei in IV RIM

### DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del presente progetto sono rappresentati prioritariamente dagli studenti del primo biennio e in secondo luogo quelli del secondo biennio dell'Istituto che presentano, già alla fine del trimestre, difficoltà generalizzate in tre o più discipline. Si monitorano, in particolare, gli esiti raggiunti in Matematica ed Economia Aziendale.

<sup>2</sup> Nell'anno scolastico 2015/2016 gli studenti impegnati nei corsi di recupero di Matematica ed Economia Aziendale sono stati rispettivamente **94**, di cui 54 maschi (il 57,5%) e 40 femmine (il 42,5%) e **52**, di cui 36 maschi (il 69,2%) e 16 femmine (il 30,8%). Gli studenti di nazionalità straniera che hanno frequentato il corso di recupero in Matematica sono stati 28 mentre quelli che hanno frequentato il corso di Economia Aziendale sono stati 15.

## IMPATTO DEL PROGETTO SULLE PERFORMANCE DELLA SCUOLA

L'impatto del progetto sulle performance della scuola è determinante e imprescindibile in quanto incide sugli esiti scolastici e attiene direttamente il cuore della professione docente. Il saldo dei debiti formativi in Matematica ed Economia Aziendale, criticità rilevate dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione, conduce ad un contestuale **miglioramento qualitativo della preparazione degli studenti**.

A ciò va aggiunto il traguardo indiretto di una **omogeneità tra classi e allievi** sia per contenuti di apprendimento che analogia di risultati e il conseguenziale **equo accesso alle opportunità educative**. I progressi individuali nell'acquisizione dei contenuti minimi disciplinari sono correlati infine ad un innalzamento generale della qualità dell'offerta formativa della scuola.

## ATTIVITA' IN CUI E' ARTICOLATO IL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Calendarizzazione
Analisi della scheda personale dell'alunno proveniente dalla scuola secondaria di primo grado	Coordinatore del progetto	Seconda decade di dicembre	dal mese di settembre 2016 al mese di dicembre 2016
Corsi di recupero pomeridiani	Prof. Paolo Feliziani	15 maggio 2017	dal 15 gennaio 2017 al 15 maggio 2017
Sportello didattico (SOS Matematica e SOS Economia Aziendale)	Prof. Paolo Feliziani Prof.ssa Rita Pirolozzi	15 maggio 2017	dal 15 novembre 2016 al 15 maggio 2017
Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie	Gruppo di progetto	10 giugno 2017	dal mese di ottobre 2016 al mese di giugno 2017
Indagine conoscitiva sulle cause delle difficoltà didattiche degli studenti	Coordinatore del progetto	15 maggio 2017	dal mese di gennaio 2017 al mese di maggio 2017

**TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Analisi scheda personale dell'alunno fornita dalla scuola secondaria di primo grado	x	x	X							
Corsi di recupero					x	X	x	x	x	
Indagine sulle cause delle difficoltà riscontrate dagli alunni					x	X	x	x	x	
Unità didattica zero	x									
Sportello didattico			X	x	x	X	x	x	x	
Fermo didattico					x	X				
Divisione dei programmi in unità più piccole		x	X	x	x	X	x	x	x	X
Analisi punti di forza dello studente			X				x			
Alleanza Educativa con le famiglie	x	x	X	x	x	X	x	x	x	X

## REALIZZAZIONE

Le modalità di attuazione del progetto prevedono, in via prodromica, l'attivazione di **contatti con la scuola secondaria di primo grado** con lo scopo di reperire informazioni utili sul precedente contesto di apprendimento dello studente e sul suo livello di rendimento scolastico. Relativamente alle classi prime, gli insegnanti di ogni Consiglio di Classe attiveranno per ogni disciplina una **unità didattica zero**, nel corso della quale il corpo docente svolgerà attività propedeutiche all'allineamento della preparazione di ogni studente (ricognizione dei saperi minimi e delle competenze di base irrinunciabili) al livello medio della classe. Tale unità didattica sarà finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi a breve termine (entro la metà del mese di ottobre).

Seguirà la possibilità di fruire del **fermo didattico**, partecipare a **corsi di recupero pomeridiani**, accedere a titolo gratuito a specifici **sportelli didattici** (SOS Matematica e SOS Economia Aziendale), assistere alle lezioni in **classi aperte** (divise per gruppi di livello), richiedere **lezioni di recupero in itinere** su argomenti circoscritti.

Per quanti ne avvertissero la necessità il corpo docenti si renderà disponibile a concordare modalità personalizzate di verifica degli apprendimenti che prevedano la **suddivisione dei programmi in unità più piccole (ponderazione differenziata del carico di lavoro)**, così da permettere una più agevole padronanza e memorizzazione dei contenuti.

Il progetto prevede inoltre l'effettuazione, da parte del gruppo di lavoro, di un'**indagine conoscitiva** in itinere sulle cause delle difficoltà didattiche degli studenti. Seguirà stesura di un report a cadenza periodica.

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Contatti con la scuola secondaria di primo grado	Coordinatore gruppo di progetto	Già illustrate al punto precedente
Unità didattica zero	Gruppo di progetto	
Fermo didattico	Gruppo di progetto	
Corsi di recupero pomeridiani	Prof. Paolo Feliziani	
Sportello didattico	Prof. Paolo Feliziani Pro.ssa Rita Pirolozzi	
Lezioni di recupero in itinere	Gruppo di progetto	
Suddivisione dei programmi in unità più piccole	Gruppo di progetto	
Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie	Coordinatore gruppo di progetto	
Indagine conoscitiva sulle cause delle difficoltà didattiche degli studenti	Coordinatore gruppo di progetto	



## **MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio del processo (diverso dal monitoraggio degli esiti perché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace) prevede la calendarizzazione di incontri periodici con i componenti del Nucleo di Valutazione, volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, le possibili criticità e/o disfunzioni (tenuta rispetto a tempi e risorse), le soluzioni e i correttivi che si intendono porre in essere (possibile ritaratura degli obiettivi e dei tempi, eventualmente rinegoziati con il Dirigente Scolastico).

Si prevedono infine due incontri (fissati rispettivamente per la seconda decade del mese di dicembre e per la metà di maggio) tra il Gruppo di progetto e il Nucleo Interno di Valutazione.

Al fine di scongiurare il pericolo di insuccesso del progetto, il Nucleo Interno di Valutazione ha predisposto una tabella di classificazione dei rischi, di seguito riportata.

<b>TIPO DI RISCHIO</b>		<b>PROBABILITA'</b>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perdita di personale chiave</li> <li>▪ Bassa disponibilità di personale formato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BASSA</li> <li>▪ MEDIA</li> </ul>
Budget	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Budget inadeguato</li> <li>▪ Aumento dei costi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MEDIA</li> <li>▪ MEDIA</li> </ul>
Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Obiettivi irrealistici</li> <li>▪ Assenza di strumenti di misurazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BASSA</li> <li>▪ BASSA</li> </ul>
Variabili culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Resistenza al cambiamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MEDIA</li> </ul>
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Irrealistica stima dei tempi del progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BASSA</li> </ul>

**AL PRESENTE PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DAL TITOLO 'AVANTI CON NOI' SI COLLEGA IN MODO ORGANICO E INSCINDIBILE IL PROGETTO 'MATEM@TICAMENTE' APPROVATO DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'UMBRIA**

**\* Di seguito si riporta la scheda della candidatura, ove è possibile desumere le caratteristiche del progetto 'Matematicamente' che si integra sia con l'azione di miglioramento 'Avanti con noi' che con le attività di arricchimento dell'offerta formativa relativamente al dichiarato obiettivo di potenziamento delle competenze scientifiche**

**Candidatura per la procedura di acquisizione e valutazione di azioni progettuali, di cui alla lettera a), del comma 2, dell'art. 27, del D.M. n. 663 del 1 settembre 2016, per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola individuati attraverso il RAV**

**SCHEDA PROGETTO DI PRESENTAZIONE DELL'AZIONE  
AI SENSI DEL D.M. n. 663/2016 E DEL D.D. 1046/2016**

**TITOLO**

**M@tematicaMENTE – Come sviluppare l'attitudine ai numeri e al pensiero logico-razionale**

**PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'AZIONE**

**Interventi di miglioramento già individuati nel Rav**

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto emerge una **ricorrente criticità**, di carattere trasversale e interdisciplinare, **relativa all'acquisizione da parte degli studenti, soprattutto nel primo biennio, delle competenze matematiche, alla base dello sviluppo del pensiero logico-razionale**. Il management della scuola e il corpo docente, in modo congiunto e condiviso, hanno ritenuto prioritario intervenire sulle evidenziate debolezze nell'area matematica così da sollecitare gli studenti, fin dall'inizio del proprio quinquennale percorso di studi, a potenziare la capacità di ragionamento (metodi di categorizzazione, organizzazione delle informazioni, coerenza tra premesse e conclusioni, rapporto tra deduzione e induzione, focalizzazione sui processi in luogo dei risultati) e di interpretazione critica della realtà.

## Descrizione sintetica delle azioni progettuali

Il progetto 'M@tematicaMENTE', che intende consolidare e potenziare le competenze matematiche attraverso lo sviluppo del pensiero logico-razionale, si articola in quattro specifici percorsi didattici, di seguito elencati, corrispondenti ai reali, differenti bisogni degli studenti:

### a. S.O.S. MATEMATICA – IL SALVAGENTE DEI NUMERI

Si tratta di **lezioni di supporto individualizzato**, a cadenza settimanale e in orario antimeridiano, per intervenire tempestivamente sulle eventuali lacune evidenziate dagli studenti, fornendo loro gli strumenti necessari per padroneggiare i concetti fondamentali, nuclei fondanti della disciplina. Il servizio, offerto dai docenti curricolari, è improntato ai principi cardine di gradualità e progressione degli apprendimenti. Facendo proprio l'assunto teorico di Comenio ('Natura non facit saltus', la Natura non fa salti, ma procede piuttosto per gradi, successivi e continui), lo sportello intende dare sostegno e assistenza agli studenti in difficoltà, ottimizzando così i loro processi di apprendimento attraverso un percorso step by step.

### b. MATEMATICA & REALTA' – CONTIAMO TUTTO CIO' CHE CONTA

Il percorso, che nasce dalla convinzione che le nozioni matematiche siano maggiormente accessibili se ancorate alla realtà fenomenica e non relegate a pura astrazione, mira a veicolare i contenuti disciplinari attraverso una **modalità esperienziale fondata sulla rielaborazione autonoma dei contenuti appresi**. Si tratta di una impostazione metodologica che inverte il tradizionale ordine di trasmissione dei saperi, passando **dalla astrattezza della speculazione alla concretezza della operatività**. Tale procedimento consente di stimolare la problematizzazione intesa come propensione a porre domande e cercare risposte, non convenzionali e alternative. In definitiva, il processo di problem solving incentiva il pensiero divergente, alla base della consapevolezza e dell'autonomia di giudizio.

### c. MATEMATICA SENZA FRONTIERE – IMPARIAMO IL GIOCO DI SQUADRA

La competizione internazionale 'Mathematiques sans frontières', nata nel 1990 per volontà dell'Irem (Institut de Recherche sur l'Enseignement des Mathématiques) e l'Académie de Strasbourg e diffusasi in Italia nel 1991, prevede **attività di gruppo orientate al conseguimento di un obiettivo comune**, così da motivare ognuno a fornire il proprio apporto, nella consapevolezza dell'interdipendenza funzionale delle azioni (non esiste alcun successo individuale senza il successo collettivo). Il raggiungimento di un traguardo comune, oltre a rendere più motivante il processo didattico, offre maggiori chances di apprendimento agli studenti, valorizzandone le diverse abilità e competenze, ivi comprese quelle sociali. Ogni studente, nessuno escluso, è difatti portatore di risorse, utili al gruppo.

#### d. EX AEQUO – VINCERE LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

Si tratta di un **incubatore informale di eccellenze** che attraverso la metodologia del cooperative learning permette agli studenti più deboli di essere sostenuti dai loro compagni di classe che raggiungono le migliori performance nelle discipline di studio. Tale impostazione permette agli studenti più meritevoli di incrementare il proprio grado di socializzazione, evitando così il rischio dell'isolamento derivante da una prolungata e solitaria applicazione sui libri. Il **peer tutor è inoltre indotto a costruire relazioni significative con lo studente cui è stato associato e di cui avverte la corresponsabilità del processo di apprendimento**. Ciò permette di superare l'atteggiamento competitivo e individualistico degli studenti con risultati scolastici migliori.

#### Risultati attesi

L'obiettivo sotteso al progetto, oltre alla ovvia e consequenziale finalità della **diminuzione delle sospensioni del giudizio**, è costituito in primo luogo dalla **generalizzata acquisizione da parte degli studenti di un metodo logico-razionale** che permetta loro di raggiungere risultati di apprendimento soddisfacenti e replicabili in altri ambiti di studio, decontestualizzando così il pensiero scientifico dal tradizionale campo di applicazione in cui viene arbitrariamente confinato. La spendibilità didattica della matematica risiede nella possibilità che essa, al di là di ogni distorsione epistemologica che la vuole disciplina anacronistica, ostica e sostanzialmente enigmatica, può rappresentare invece uno strumento privilegiato di conoscenza della realtà, educando i giovani alla flessibilità di ragionamento.

#### Metodologia della ricerca ispirata ad azioni innovative

Preliminarmente va sottolineato che il paradigma metodologico del seguente progetto è costituito dalla convinzione che le trasformazioni socio-culturali in atto, che hanno portato ad una flessibilità di tempi e spazi da cui la scuola, se è vero che essa è preparazione alla vita e non ambiente di mera trasmissione di conoscenze, non può prescindere, comportano un ripensamento degli ambienti di apprendimento che da spazi didattici chiusi e irrigiditi nei confini dei saperi disciplinari devono necessariamente convertirsi in contesti liquidi e dinamici. E' a partire da questa consapevolezza che la scuola ha scelto di avvalersi della metodologia laboratoriale per **classi aperte e gruppi di livello** che, oltre a dilatare le possibilità di socializzazione degli studenti, consentono loro di aggregarsi a seconda di compiti e progetti, stili e tempi di apprendimento, aspirazioni e attitudini. Si è poi scelto di applicare il metodo della **ricerca-azione**, la ricerca che cambia chi la fa, rendendo gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, nella concretezza delle loro azioni quotidiane, nella piena consapevolezza dell'utilità della loro esperienza formativa. Le **Lim** e le **piattaforme e-learning** (Edmodo, Quia, Moodle, Area didattica, registro elettronico) rappresentano inoltre una importante e strutturale risorsa metodologica costantemente utilizzata dagli insegnanti.

## Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Per monitorare e valutare le azioni intraprese, la scuola ha stabilito di avvalersi di opportuni indicatori relativi sia al monitoraggio del processo che alla valutazione delle azioni. Relativamente al monitoraggio del processo si terrà conto, nel corso dei Consigli di classe (previsti per i mesi di marzo 2017, maggio 2017 e ottobre 2017), del **numero dei partecipanti ai corsi e alle iniziative proposte**. Quanto alla valutazione delle azioni progettuali si farà riferimento ai seguenti indicatori:

- numero di studenti del biennio che consegue la sufficienza in matematica alla fine dell'anno scolastico 2016/17: **gli obiettivi si intenderanno raggiunti se almeno il 30% degli studenti partecipanti alle azioni progettuali avrà colmato le sue lacune in Matematica.**
- Percentuale di studenti non ammessi agli esami di saldo debito previsti per agosto 2017: **gli obiettivi si intenderanno raggiunti se la percentuale di saldo debito con una votazione di almeno 6/10 sarà superiore, rispetto all'anno precedente, di almeno un punto percentuale.**
- Percentuale di studenti del biennio eccellenti in matematica: **gli obiettivi si intenderanno raggiunti se l'incremento delle eccellenze rispetto all'anno precedente raggiungerà la quota minima del 10%.**

Esiti Invalsi in matematica: **gli obiettivi si intenderanno raggiunti se si otterrà un aumento di almeno un punto percentuale nelle prove Invalsi di matematica rispetto ai risultati conseguiti, nello stesso anno scolastico (2016/2017), dagli Istituti tecnici d'Italia.**

## Documentazione degli esiti e fruibilità dei materiali

Al fine di rendere proattiva la valutazione, orientata al miglioramento continuo, sia dei processi che degli esiti, l'Istituto ha individuato le seguenti modalità di documentazione del lavoro svolto:

- **restituzione dei dati, mediante la redazione di report, agli Organi Collegiali:** Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe
- diffusione della documentazione attraverso il **sito web d'Istituto** e i canali offerti dal **registro elettronico** in uso
- redazione di **comunicati stampa**

### 3.3 Progetto ‘#Puntoeacapo’

<b>Titolo del progetto:</b> #Puntoeacapo – Ricominciamo insieme
---

<b>Responsabile del progetto</b>	Donatella Mancini
<b>Data prevista di attuazione definitiva</b> (relativamente all'a.s. 2016/2017)	31.08.2017
<b>Livello di priorità</b>	Priorità 2 Esiti scolastici

#### I componenti del Gruppo di progetto

Donatella Mancini (**coordinatore**)

Docenti -tutor <sup>3</sup>

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto, finalizzato a trattenere nel percorso di formazione gli studenti a rischio di abbandono, prevede la preliminare sottoscrizione di un **patto formativo individuale** che consenta agli alunni una piena responsabilizzazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi scolastici. E' rivolto non solo agli studenti ripetenti ma anche a coloro che manifestano comportamenti disfunzionali (disorientamento, senso di inadeguatezza, scarsa partecipazione, frequenza irregolare, disaffezione verso l'ambiente scolastico) che potrebbero ragionevolmente preludere al successivo abbandono degli studi.

Gli interventi di miglioramento prevedono inoltre una specifica **attività di tutoraggio** da parte di un docente del Consiglio di classe che si impegna a rimuovere, ove possibile, eventuali ostacoli che possano compromettere gli esiti scolastici degli studenti ritenuti più vulnerabili.

Contestualmente il tutor provvederà al **coinvolgimento delle famiglie** inviando loro, in via ufficiale e a cadenza quadrimestrale (30 novembre, 30 marzo), una **scheda informativa** del percorso scolastico che conterrà una sintetica descrizione delle difficoltà riscontrate dallo studente ma anche l'esplicitazione credibile dei suoi punti di forza, facendo leva sulle strategie di rinforzo positivo, altrimenti dette di empowerment.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il tutor provvederà alla convocazione di quegli studenti che, in maniera esplicita o latente, abbiano manifestato la volontà di interrompere gli studi per fissare un **colloquio di rimotivazione**, orientato a rafforzare l'autostima e contrastare, attraverso l'ascolto attivo, processi di autosvalutazione e demotivazione.

Il tutor, nei mesi di febbraio e maggio, redigerà un **report**, a uso interno, con la rilevazione diacronica dei progressi ottenuti dagli studenti. Il monitoraggio degli esiti post abbandono (iscrizione in altre istituzioni scolastiche o corsi serali, fuoriuscita anticipata e definitiva dal percorso formativo) verrà effettuato all'inizio dell'anno scolastico successivo.

---

<sup>3</sup> I docenti che svolgono funzione di **tutor** per l'anno scolastico 2016/2017 sono complessivamente **24**. Gli studenti ripetenti che usufruiscono del servizio di tutoraggio sono **.37**.

Il progetto terminerà con la stesura di una **relazione finale** che analizzi cause e concause dell'abbandono, siano esse endogene e correlate alla soggettività dello studente (carenze nella preparazione di base, difficoltà di apprendimento, scarsa motivazione) o esogene (difficoltà relazionali e di integrazione nel gruppo classe, disagio familiare) o, più probabilmente, una combinazione delle dette variabili.

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

I destinatari diretti del progetto sono gli studenti a rischio di abbandono scolastico, ripetenti e pluriripetenti o alunni che evidenziano comportamenti rinunciatari, passivi o fatalisti nei confronti del successo scolastico. Il progetto è rivolto anche alle loro famiglie chiamate a cooperare in funzione del recupero della motivazione allo studio.

## **IMPATTO DEL PROGETTO SULLE PERFORMANCE DELLA SCUOLA**

L'impatto del progetto sulle performance della scuola è risultato particolarmente significativo già in corso d'anno. Gli stakeholders chiave, studenti a rischio drop out scolastico e loro famiglie, hanno visibilmente apprezzato l'iniziativa che, pur soggetta a vincoli di sostenibilità economica (il numero elevato di tutor coinvolti, nella proporzione di uno a uno o al massimo uno a due), ha evidenziato positive ricadute sul numero di studenti intenzionati ad abbandonare gli studi e tempestivamente rimotivati a continuare il proprio percorso formativo.

Il progetto ha inoltre incontrato il gradimento delle famiglie degli studenti che hanno percepito da parte della scuola un interessamento fattivo, coordinato e ricorsivo nel tempo. Il grado di soddisfazione è stato rilevato in modo informale tramite i ripetuti contatti con le famiglie.

Va rilevata in ogni caso l'incidenza dell'orientamento scolastico relativo alla scelta del successivo percorso formativo, fattore che condiziona in maniera determinante il successo negli studi. Una insufficiente consapevolezza nella scelta della scuola superiore e più in generale una inefficace gestione della transizione tra due ordini di scuola rappresentano una variabile centrale nel rischio di drop out scolastico cui sono soggetti soprattutto gli studenti del primo biennio.



## ATTIVITA' IN CUI E' ARTICOLATO IL PROGETTO

<b>Attività</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Data prevista di conclusione</b>	<b>Calendarizzazione</b>
Sottoscrizione patto formativo individuale	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe	31 ottobre 2016	Ottobre 2016
Attività di tutoraggio	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe  Peer tutor individuato tra i compagni di classe	10 giugno 2017	Ottobre 2016 Giugno 2017
Unità didattica zero	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe	15 ottobre 2016	Settembre 2016
Informativa alle famiglie sul percorso scolastico degli studenti	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe	30 marzo 2017	30 novembre 2016 30 marzo 2017
Esplicitazione punti di forza del percorso scolastico degli studenti	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe	30 marzo 2017	30 novembre 2016 30 marzo 2017
Stesura report a cadenza periodica	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe	15 maggio 2017	15 febbraio 2017 15 maggio 2017
Stesura relazione finale	Tutor individuato tra i docenti del Consiglio di classe	15 giugno 2017	Giugno 2017
Monitoraggio degli esiti post abbandono	Gruppo di lavoro	15 novembre 2017	Settembre/Ottobre/Novembre 2017

Attività	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Patto formativo individuale		X								
Tutoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Unità didattica zero	X	X								
Informativa alle famiglie			X					X		
Analisi punti di forza dello studente			X					X		
Report periodico						X			X	
Relazione finale										X
Analisi esiti post abbandono	X a.s. 2016/17	X a.s. 2016/17	X a.s. 2016/17							

## REALIZZAZIONE

Le modalità di attuazione del progetto prevedono l'individuazione di un docente del Consiglio di Classe che si occupi, in qualità di **tutor** (ruolo cerniera tra le esigenze dello studente e quelle degli insegnanti della classe), del buon andamento e della continuità del percorso formativo degli alunni a lui affidati. Allo studente in difficoltà sarà affiancato anche un peer tutor individuato tra i suoi compagni di classe.

A tali preliminari azioni segue la sottoscrizione congiunta di un **patto formativo individuale** da parte dello studente, della sua famiglia e del suo tutor di riferimento. Il docente tutor, che, dovrà necessariamente acquisire la fiducia dello studente di cui si occupa, stabilendo con esso una relazione di empatia, svolge una funzione di mediatore tra docente e discente, facilitando per quest'ultimo il percorso di apprendimento e il relativo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il peer tutor, dal canto suo, insegnerà quel che sa al suo compagno in difficoltà (tutee), offrendo ad esso il suo modello di problem solving nei processi di apprendimento. Si tratta di peer tutoring di pari livello (same-level) che prevede il coinvolgimento di allievi della stessa classe che, pertanto, godono, all'interno della stessa, di un medesimo status sociale. Si è stabilito di prevedere relazioni di coppia tutor/tutee e non gruppi di lavoro, ancorché piccoli. L'attività di tutoraggio presenta inoltre vantaggi anche per lo studente tutor che consolida gli apprendimenti, incrementa la propria autostima e favorisce la cooperazione e la solidarietà verso il prossimo (potenziamento delle abilità sociali).

Una **scheda informativa**, a cadenza periodica, illustrerà alle famiglie le eventuali, persistenti carenze disciplinari dello studente, esplicitando contestualmente anche i suoi punti di forza. Il coordinatore del progetto avrà cura di redigere in itinere un **report** contenente dati e informazioni utili al monitoraggio.

La **relazione finale**, da consegnare ogni fine anno al Dirigente Scolastico e al Niv, verterà invece sull'analisi delle performance raggiunte. Al coordinatore del progetto spetterà il compito infine del **monitoraggio degli esiti post abbandono**.

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Sottoscrizione di un patto formativo individuale	Coordinatore gruppo di progetto	Già illustrate al punto precedente
Tutoraggio da parte sia di un docente del Consiglio di Classe che di un compagno di classe	Docente tutor Studente tutor	
Invio scheda informativa alle famiglie	Coordinatore gruppo di progetto	
Redazione di un report a cadenza periodica	Coordinatore gruppo di progetto	
Redazione di una relazione finale	Coordinatore gruppo di progetto	
Monitoraggio degli esiti post abbandono	Coordinatore gruppo di progetto	

## **MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio del processo (diverso dal monitoraggio degli esiti perché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace) prevede l'analisi da parte del Gruppo di progetto dei contenuti dei report stilati dai vari tutor delle 33 classi dell'Istituto.

A tal fine i componenti del gruppo di progetto calendarizzeranno incontri bimestrali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, le eventuali criticità e/o disfunzioni (tenuta rispetto a tempi e risorse), le soluzioni e i correttivi che si intendono porre in essere (possibile ritardatura degli obiettivi e dei tempi, rinegoziati con il Dirigente Scolastico e il Nucleo Interno di Valutazione).

Si prevedono infine due incontri (fissati rispettivamente per la seconda decade del mese di dicembre e per la metà di maggio) tra il Gruppo di progetto e il Nucleo Interno di Valutazione.

Al fine di scongiurare il pericolo di insuccesso del progetto, il Nucleo Interno di Valutazione ha predisposto una tabella di classificazione dei rischi, di seguito riportata.

<b>TIPO DI RISCHIO</b>		<b>PROBABILITA'</b>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perdita di personale chiave</li> <li>▪ Bassa disponibilità di personale formato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BASSA</li> <li>▪ MEDIA</li> </ul>
Budget	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Budget inadeguato</li> <li>▪ Aumento dei costi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MEDIA</li> <li>▪ MEDIA</li> </ul>
Performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Obiettivi irrealistici</li> <li>▪ Assenza di strumenti di misurazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BASSA</li> <li>▪ BASSA</li> </ul>
Variabili culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Resistenza al cambiamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MEDIA</li> </ul>
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Irrealistica stima dei tempi del progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BASSA</li> </ul>

## 3.4 Progetto ‘Master delle competenze’

<b>Titolo del progetto:</b> Master delle competenze
---

<b>Responsabile del progetto</b>	Emanuela Spigarelli
<b>Data prevista di attuazione definitiva</b> (relativamente all'a.s. 2016/2017)	31.08.2017
<b>Livello di priorità</b>	Priorità 3 Esiti scolastici

### I componenti del Gruppo di progetto

Emanuela Spigarelli (coordinatore)  
Giuseppina Marchionni  
Gioia Contini

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto, finalizzato alla promozione delle eccellenze e alla valorizzazione dei talenti, è rivolto a un segmento specifico dell'utenza dell'Istituto (studenti con votazione media non inferiore a 8/10 o che riportino in una disciplina, afferente ad uno dei quattro assi culturali<sup>4</sup>, votazione non inferiore a 9/10) cui offre l'opportunità di coltivare le proprie attitudini attraverso percorsi scolastici personalizzati.

Il riconoscimento del merito, presupposto teorico di fondo, si declina attraverso la predisposizione di **specifici percorsi formativi** (lezioni integrative di approfondimento disciplinare o multidisciplinare, in orario curricolare o extracurricolare), che esaltino le capacità e le inclinazioni degli studenti con uno spiccato potenziale e favoriscano contestualmente le loro opportunità di crescita e sviluppo personale. Ad essi è associata la possibilità di partecipare a **competizioni, seminari, progetti e percorsi certificativi**.

Il progetto, che intercetta e soddisfa la domanda di alta formazione espressa da un buon numero di studenti dell'Istituto, prevede forme incentivanti come la costituzione di un **albo scolastico delle eccellenze** (premiato a fine anno con un attestato di merito).

La valutazione delle performance, affidata ai docenti del Consiglio di classe, può alternativamente avvenire sia in forma individuale che di gruppo e prelude all'acquisizione di un **portfolio crediti**.

---

<sup>4</sup> Il Decreto Ministeriale 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: **Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale**.

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Destinatari diretti del presente progetto sono gli studenti dell'Istituto, ad alto potenziale e con un rendimento medio non inferiore a 8/10 o 9/10 in una singola materia afferente ad uno dei quattro assi culturali, che vogliono potenziare le proprie competenze attraverso la partecipazione alle iniziative progettuali di potenziamento che la scuola organizza.

L'individuazione finale degli alunni destinatari delle iniziative di cui al presente progetto, oltre ad essere fondata sui detti parametri, è validata dal docente o dai docenti degli assi culturali coinvolti, tenuto conto della necessità di calibrare la specifica attività proposta alle caratteristiche, attitudini, competenze (anche trasversali) dei singoli alunni.

## **IMPATTO DEL PROGETTO SULLE PERFORMANCE DELLA SCUOLA**

Il potenziamento del capitale umano e sociale dell'Istituto, attraverso interventi mirati di promozione dei talenti e valorizzazione e massimizzazione delle potenzialità individuali, rappresenta il pre-requisito di base per l'innalzamento del numero dei diplomati che si iscrive all'università.

Il progetto, inoltre, offrendo agli studenti con vantaggi di performance l'opportunità di potenziare il proprio patrimonio di competenze, riduce il rischio di una dequalificazione della didattica appiattita sui saperi minimi.

La possibilità di accedere alle classi aperte, con gruppi di livello e seminari multidisciplinari, permette difatti una personalizzazione degli apprendimenti e, contestualmente, una reciproca e proficua contaminazione tra ambiti di sapere, in continua relazione tra loro.

Non trascurabile infine l'effetto virtuoso che le eccellenze dell'istituto producono sui loro coetanei, diventando dei modelli positivi di riferimento e rendendo possibile strategie di peer education.

Il progetto si segnala infine per la possibilità di offrire agli studenti che vi partecipano un contesto di apprendimento extrascolastico che simula quello professionale, favorendo contestualmente la socializzazione anticipata degli studenti con una pluralità di attori provenienti dal mondo occupazionale di riferimento.

## ATTIVITA' IN CUI E' ARTICOLATO IL PROGETTO

<b>Attività</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Data prevista di conclusione</b>	<b>Calendarizzazione</b>
Classi aperte per il potenziamento delle competenze	Coordinatore gruppo di progetto	10 giugno 2017	dal mese di novembre 2016 fino alla fine delle lezioni
Corsi integrativi in orario curricolare o extracurricolare	Gruppo di progetto	10 giugno 2017	dal mese di dicembre 2016 fino alla fine delle lezioni
Partecipazione a convegni, seminari, progetti e concorsi	Coordinatore gruppo di progetto	10 giugno 2017	dal mese di ottobre 2016 fino alla fine delle lezioni
Acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche	Responsabili dei rispettivi dipartimenti	mese di ottobre 2017	ottobre 2016/ottobre 2017
Creazione di un albo scolastico delle eccellenze	Gruppo di progetto	30 maggio 2017	maggio 2017/giugno 2017
Premiazione a fine anno dei talenti della scuola	Gruppo di progetto	mese di giugno 2017 (data ancora da stabilire)	mese di giugno 2017 (data ancora da stabilire)



## TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Classi aperte			X	X	X	X	X	X	X	X
Corsi integrativi				X	X	X	X	X	X	X
Convegni seminari, progetti e concorsi		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Albo scolastico delle eccellenze									X	X
Premio a fine anno										X
Crediti formativi										X
Peer education	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esonero parziale dalle lezioni della propria classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## REALIZZAZIONE

Le modalità di attuazione del progetto prevedono da parte dei coordinatori di classe e/o dei singoli docenti la preliminare **selezione degli studenti** (sulla base dei requisiti e criteri di merito in precedenza esposti<sup>5</sup>), la predisposizione di **specifici percorsi formativi** (lezioni integrative di approfondimento disciplinare o multidisciplinare, in orario curricolare o extracurricolare) e la partecipazione a **competizioni, seminari, progetti e percorsi certificativi**.

Il progetto prevede inoltre forme incentivanti come la costituzione di un **albo scolastico delle eccellenze** (premiato a fine anno con un attestato di merito).

La valutazione delle performance, affidata ai docenti del Consiglio di classe, può alternativamente avvenire sia in forma individuale che di gruppo e prelude all'acquisizione di un **portfolio crediti**.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Classi aperte per il potenziamento delle competenze	Gruppo di progetto	Già illustrate al punto precedente
Corsi integrativi in orario curricolare o extracurricolare	Gruppo di progetto	
Partecipazione a convegni, seminari, progetti e concorsi	Coordinatore del gruppo di progetto	
Creazione di un albo scolastico delle eccellenze	Gruppo di progetto	
Premiazione a fine anno dei talenti della scuola	Gruppo di progetto	
Premiazione a fine anno dei talenti della scuola	Coordinatore del gruppo di progetto	

---

<sup>5</sup> Tutti i docenti impegnati in attività di arricchimento curricolare sono tenuti a segnalare al coordinatore del progetto i **nominativi degli alunni meritevoli** e le iniziative progettuali loro riservate.

## MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio del processo (diverso dal monitoraggio degli esiti perché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace) prevede la calendarizzazione di incontri periodici con i componenti del Nucleo di Valutazione, volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, le possibili criticità e/o disfunzioni (tenuta rispetto a tempi e risorse), le soluzioni e i correttivi che si intendono porre in essere (possibile ritardatura degli obiettivi e dei tempi, eventualmente rinegoziati con il Dirigente Scolastico).

Si prevedono infine due incontri (fissati rispettivamente per la seconda decade del mese di dicembre e per la metà di maggio) tra il Gruppo di progetto e il Nucleo Interno di Valutazione.

Al fine di scongiurare il pericolo di insuccesso del progetto, il Nucleo Interno di Valutazione ha predisposto una tabella di classificazione dei rischi, di seguito riportata.

TIPO DI RISCHIO		PROBABILITA'
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Perdita di personale chiave</li><li>▪ Bassa disponibilità di personale formato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ BASSA</li><li>▪ MEDIA</li></ul>
Budget	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Budget inadeguato</li><li>▪ Aumento dei costi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ MEDIA</li><li>▪ MEDIA</li></ul>
Performance	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Obiettivi irrealistici</li><li>▪ Assenza di strumenti di misurazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ BASSA</li><li>▪ BASSA</li></ul>
Variabili culturali	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Resistenza al cambiamento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ MEDIA</li></ul>
Tempi	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Irrealistica stima dei tempi del progetto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ BASSA</li></ul>

## Quarta sezione

### Condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

#### 4.1 Condivisione

<b>Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Collegio docenti	Tutti i docenti dell'Istituto	Proiezione schemi esemplificativi	
Consiglio di Istituto	Componenti del Consiglio di Istituto	Documentazione di monitoraggio	
Riunioni di staff	Componenti dello staff di dirigenza	Realizzazione collegiale schede di lavoro	
Riunioni di dipartimento	Docenti di dipartimento	Condivisione collegiale schede di lavoro	
Consigli di classe	Docenti del Consiglio di Classe	Informazione e consegna schede di lavoro	
Incontri informali	Tutti i docenti dell'Istituto	Abstract realizzati dal Niv	

## 4.2 Diffusione

<b>Tipologia destinatario</b>	<b>Modalità di comunicazione</b>
Studenti	Sito web, documenti Piano di Miglioramento, incontri in occasione dei Consigli di classe, comunicazioni verbali
Famiglie	Sito web, documenti Piano di Miglioramento, incontri in occasione dei Consigli di classe, comunicazioni verbali
Personale docente	Sito web, documenti Piano di Miglioramento, Collegio Docenti, Ptof comprensivo di allegati
Personale Ata	Sito web, documenti Piano di Miglioramento, comunicazioni verbali
Rappresentanti dell'amministrazione scolastica, altri soggetti istituzionali	Sito web, documenti Piano di Miglioramento, materiale informativo da inviare on line, comunicati stampa

<b>Modalità implementazione</b>	<b>Tempi</b>
FASE DI <b>AVVIO</b>	dal 01.10.2016 al 31.12.2016
FASE DI <b>REALIZZAZIONE</b>	dal 1.01.2017 al 30.06.2017
FASE DI <b>CONCLUSIONE</b>	dal 1.07.2017 al 31.08.2017

<b>Quando</b>	<b>Cosa</b>	<b>A chi</b>	<b>Come</b>
<p><b>Fase di avvio</b> (dal <b>01.10.2016</b> al <b>31.12.2016</b>)</p>	<p>Contenuto del Piano di Miglioramento e modalità di attuazione</p> <p>Integrazione del Piano di Miglioramento con le strategie della scuola individuate nell'atto di indirizzo e illustrate nel Pof sia annuale che triennale</p>	<p>Agli studenti, alle famiglie, ai docenti, al personale Ata, ai rappresentanti dell'Amministrazione scolastica e ad altri soggetti istituzionali</p>	<p>Sito web della scuola, Collegio Docenti, comunicazioni verbali, invio on line materiale informativo, comunicati stampa</p>
<p><b>Fase di realizzazione</b> (dal <b>1.01.2017</b> al <b>30.06.2017</b>)</p> <p>- Il progetto 'La misura del successo' (quick wins) avrà la seguente durata: <b>01.09.2015 – 20.12.2015</b></p>	<p>Stato di avanzamento dei progetti previsti dal Piano di Miglioramento</p>	<p>Agli studenti, alle famiglie, ai docenti, al personale Ata, ai rappresentanti dell'Amministrazione scolastica e ad altri soggetti istituzionali</p>	<p>Sito web della scuola, Collegio Docenti, comunicazioni verbali, invio on line materiale informativo, comunicati stampa</p>
<p><b>Fase di conclusione</b> (dal <b>1.07.2017</b> al <b>31.08.2017</b>)</p>	<p>Risultati finali dei progetti previsti dal Piano di Miglioramento</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi enunciati nel Piano di Miglioramento</p> <p>Impatto del Piano di Miglioramento sulle performance della scuola</p>	<p>Agli studenti, alle famiglie, ai docenti, al personale Ata, ai rappresentanti dell'Amministrazione scolastica e ad altri soggetti istituzionali</p>	<p>Sito web della scuola, Collegio Docenti, comunicazioni verbali, invio on line materiale informativo, comunicati stampa</p>